



e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo. (...)

Una delle belle cose che il rito ci propone è portare davanti al Padre, a Dio, la verità della nostra vita così che dall'incontro con lui, la vita trovi davvero la strada della Verità.

Possiamo assistere ai vari riti o celebrarli. C'è chi assiste con orgogliosa o annoiata sufficienza, e chi, invece, porta davanti a Dio, al Padre, le questioni della propria vita, della famiglia, del popolo, del tempo in cui vive... con il desiderio di trovare la giusta indicazione per compiere ciò che è buono, vero, bello e giusto e per avere forza di portarle a termine. Tutto ciò in una parola sola si chiama Grazia: il dono che percepiscono i cuori degli amici di Dio.

Davanti a noi si aprono i giorni della Settimana Santa, con la loro inesauribile ricchezza di Grazia... Mi domando: come vivrò questa ricchezza di Grazia?

Come vivrò i riti che questa Settimana mi ripropone? Parteciperò di fretta, entrando all'ultimo momento e distrattamente, con la testa e il cuore fuori dalla chiesa? Vi parteciperò per abitudine? Per obbligo? Con ripetitività sapendo già come andranno a finire?

Credo di dover essere più attento e rispettoso nel custodire il bisogno dell'anima mia.

L'anima non è un interruttore che si accende o spegne a comando: l'anima ha bisogno di tempo per affiorare, per lasciarsi curare, per ricevere buon nutrimento, e per riuscire a dare poi forza alla vita.

Prendiamoci del tempo per la nostra anima, facciamolo anche solamente lasciandoci interrogare dal racconto della Passione che quest'anno leggeremo dal vangelo di Luca.

Prendiamoci del tempo e lasciamoci leggere dalle parole, dagli eventi, dai personaggi che incontreremo: ognuna di queste parole, di questi eventi, di questi personaggi dice qualcosa di noi stessi.

Ognuno di questi personaggi mi dice: Tu sei come me... Anche tu fai quello che ho fatto io.

Tu sei Pilato, tu sei l'amico che rinnega, sei quello che tradisce, sei quello che scappa. Tu sei quello che bestemmia nella sofferenza, sei quello che chiede aiuto, sei quello che aiuta chi porta la croce, sei colui che imbroglia, sei colui che non sa decidere, sei colui che soffre...

Non so voi, ma io ogni tanto ho bisogno di qualcuno che mi dia uno strattone e che mi faccia mettere i piedi per terra; qualcuno che mi spinga a guardare alla mia realtà senza raccontarmela... Ho bisogno di qualcuno che mi voglia bene aiutandomi a ritrovare la via.

Gesù fa questo anche nella sua Passione.

Anche in quelle ore oscure e angoscianti Gesù rivela, a chi ha il cuore ancora un po' vivo, l'importanza di custodire anche nella sofferenza la verità di sé e il cammino da percorrere, senza perdersi nei mille accomodamenti che annacquano il gusto della vita.

Gesù ci testimonia che nella vita niente è facile, niente! E mostra come solo chi sceglie di essere fedele al sogno che lo ha messo in piedi, solo chi tiene vivo questo sogno anche nella sofferenza, solo queste persone alla fine ne trovano il compimento. Solo queste persone trovano la Vita, quella buona e vera, quella che non si stanca e non stanca mai.

I riti della Settimana Santa sono dono e occasione per purificare e ravvivare il nostro sogno e ritrovare la via buona della Verità.

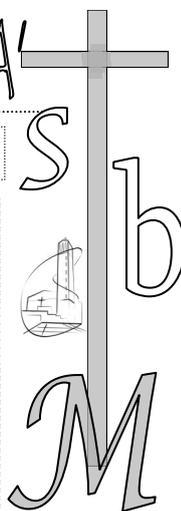
SEGRETERIA PARROCCHIA

049.713571
329.73.80.379

SCUOLA DELL'INFANZIA
049.713730

D. FABIO
349.23.20.803

D. MASSIMO
347.88.10.000



Orario delle celebrazioni

- DOMENICA 14 APRILE -
DOMENICA DELLE PALME
O DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ORE 7.45 - PREGHIERA DI LODE

ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30

Messa per la Comunità

LUNEDÌ 15 APRILE

ore 16 - Messa per Mario Biasion e per tutti i defunti del nostro cimitero;

MARTEDÌ 16 APRILE

ore 16 - Messa per Ida Lana e Antonio Piran; Elisabetta Coppo e Nonni;

MERCOLEDÌ 17 APRILE

ore 18.30 - Messa per Albina Gobbin; Corina Cremonese; Lino Scarso; Giuseppe, Lea e Albina

PER GLI ORARI

NEI GIORNI DEL TRIDUO

SI PUÒ VEDERE LA PAGINA INTERNA

- DOMENICA 21 APRILE -
DOMENICA DI PASQUA

ORE 7.45 - PREGHIERA DI LODE

ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30

Messa per la Comunità

LUNEDÌ 22 APRILE

ore 10.30 - Messa con la celebrazione di alcuni Battesimi

MARTEDÌ 23 - GIORGIO, MARTIRE

ore 16 - Messa per Carmela Canton; Silvio;

MERCOLEDÌ 24 APRILE

ore 18.30 - Messa per le Anime

GIOVEDÌ 25 - MARCO EVANGELISTA

ore 10.30 - Messa per le vittime delle guerre

VENERDÌ 26 APRILE

ore 16.30 - Messa per le Anime

SABATO 27 APRILE

ore 16.30 - Messa per Marcello Forzan; def.ti Lovo; Ubaldo e Livia Mazzucato

DOMENICA 28 APRILE

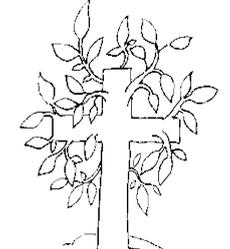
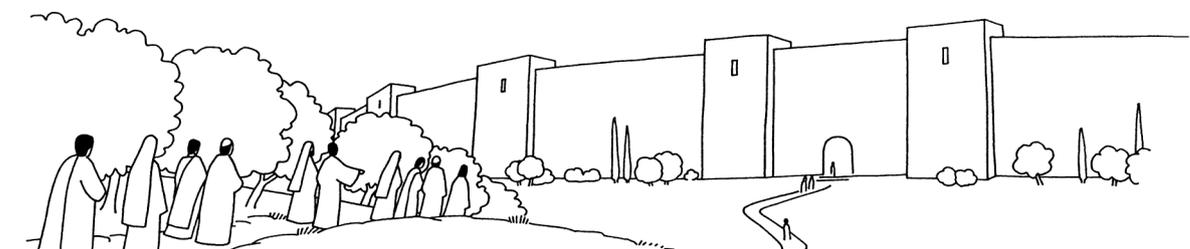
ore 8 - 10.30 - Messa per la Comunità
ore 16.30 - Messa per Lieta e Giovanni B.



La Comunione alle persone ammalate o anziane

sarà portata nelle loro case durante la settimana santa o nei giorni immediatamente successivi alla Pasqua.

Se ci fossero persone che desiderano ricevere la Comunione lo facciamo sapere ai preti.



CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME 14 APRILE

- ore 7.45 - preghiera di Lode;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30 - Celebrazione dell'Eucaristia della Festa;
- alle messe delle 9.30 e delle 11, tempo permettendo, vivremo la **breve processione** in ricordo dell'entrata di Gesù a Gerusalemme: **ci si ritroverà qualche minuto prima nel giardino della nostra Scuola dell'Infanzia**. Alle altre messe si inizierà fuori dalla porta della chiesa, nel sagrato pensile;
- alle 16.30 - preghiera del Vespero per l'inizio dell'**adorazione Eucaristica**, che proseguirà fino alla conclusione, prima della messa della sera.



„DA LUI USCIVA UNA FORZA
CHE SANAVA TUTTI

stiamo assieme a Gesù

LUNEDI 15 e

MARTEDI 16 APRILE

- * ore 7 - preghiera per l'inizio del giorno;
- * ore 8.30 - preghiera di Lode per l'inizio dell'**adorazione personale a Gesù Eucaristia** che proseguirà fino alla Preghiera dell'Angelus, alle ore 12;
- * ore 16 - celebrazione dell'Eucaristia e **adorazione personale** fino alle ore 20.30;
- * dalle 20.30 alle 21.30 - **preghiera di adorazione guidata**.

**Fermati...
trova una mezzora di tempo
per venire a pregare in chiesa**

MERCOLEDI 17 APRILE

- ore 7 - preghiera per l'inizio del giorno;
- ore 18.30 - celebrazione dell'Eucaristia;
- ore 18.45 - partenza dal piazzale della chiesa con chi desidera partecipare alla **Via Crucis diocesana** che si terrà all'Opera della Provvidenza (Sarmeola).
- ore 21 - in chiesa, visione di un film sulla Passione di Gesù - (ingresso libero).



Novena alla Divina Misericordia

Dal Venerdì Santo fino al Sabato dopo Pasqua ogni giorno, in chiesa, alle 15 si pregherà con la Novena per la festa della Divina Misericordia che si celebrerà la Domenica dopo Pasqua, il Ventotto di Aprile.

Confessioni di Pasqua

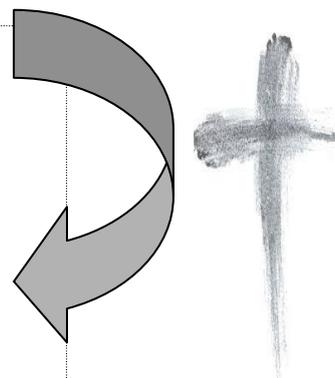
LUNEDI 15 e MARTEDI 16 - dalle 9 alle 10 e dalle 16.30 alle 20;

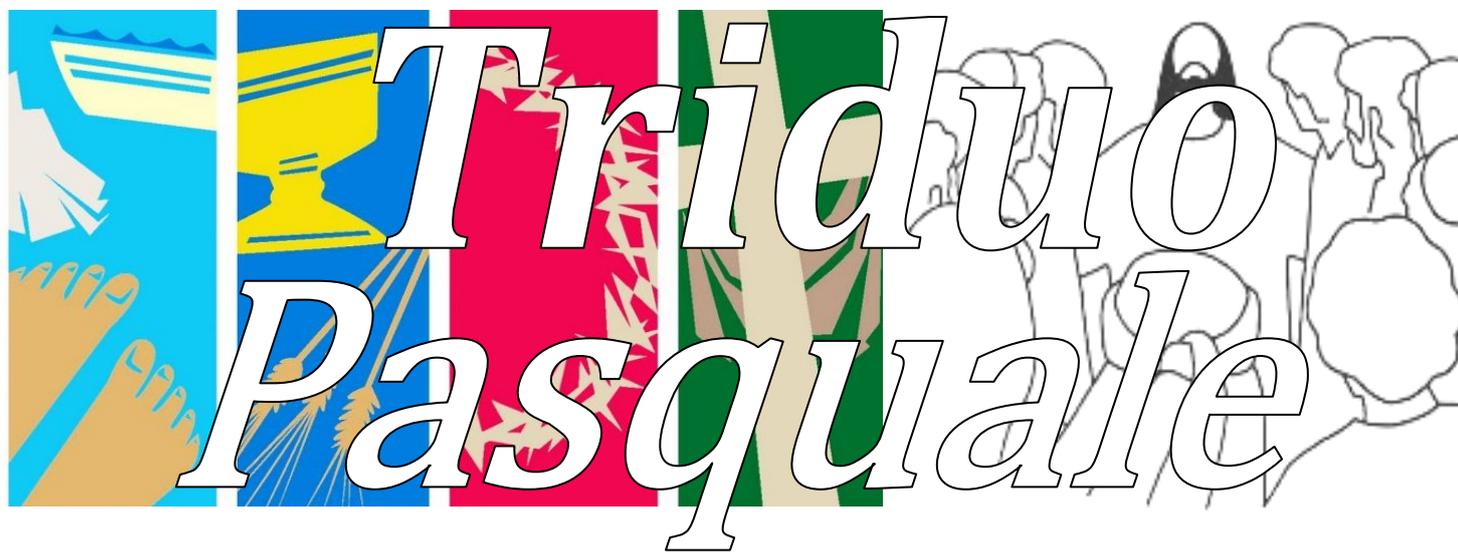
GIOVEDI 18 - dopo la messa delle 17 fino alle 20;

VENERDI 19 - dopo la Via Crucis delle 16 fino alle 20

SABATO 20 - dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 20

Il giorno di Pasqua NON si confessa





Triduo Pasquale

18 APRILE - GIOVEDÌ DELLA CENA DEL SIGNORE



- ore 7 - preghiera per l'inizio del giorno;
- ore 9.30 - i preti della diocesi parteciperanno alla "Messa Crismale", in cattedrale, con il vescovo; saranno benedetti gli Oli Santi;
- ore 17 - Messa in ricordo del dono dell'Eucaristia; sono **invitati in particolare quanti NON potranno partecipare alla sera e i ragazzi**;
- alle 21 - **MESSA DELLA "CENA DEL SIGNORE"**, ACCOGLIENZA DEGLI OLI SANTI E LAVANDA DEI PIEDI;
- dopo la Messa della sera **la chiesa rimane aperta tutta la notte.**

19 APRILE - VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Siamo invitati a vivere il digiuno e a non mangiare carne.

- ore 7 - preghiera per l'inizio del giorno;
- ore 15 - inizia la Novena alla **Divina Misericordia**;
- ore 16 - preghiera della **Via Crucis**;
- ore 21 - **LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE** (ci si radunerà nel parcheggio di via Montà, davanti a TGCASA e poi si proseguirà verso la chiesa; in caso di pioggia si inizierà direttamente in chiesa);
- dopo la Liturgia della Passione **la chiesa rimane aperta per una preghiera personale e per un tempo di silenzio.**



SABATO 20 APRILE - VEGLIA PASQUALE

- ore 7 - preghiera per l'inizio del giorno
- ore 21 - **VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA 21 APRILE - PASQUA DEL SIGNORE

ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30

Celebrazione dell'Eucaristia della Solennità

- alle 17, in cimitero, **Rosario** per tutti i defunti della nostra Parrocchia;

LUNEDÌ 22 APRILE

- alle 10.30 - Celebrazione dell'Eucaristia e del Battesimo.



Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. - GIOVANNI 20, 1-9

**CONDIVIDIAMO
UN BUON COMMENTO
AL VANGELO DI PASQUA;
È A CURA DI
P. ERMES RONCHI,
DELLA CONGREGAZIONE
DEI SERVI DI MARIA**

Come il sole, Cristo ha preso il proprio slancio nel cuore di una notte: quella di Natale – piena di stelle, di angeli, di canti, di greggi- e lo riprende in un'altra notte, quella di Pasqua: notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile su di un pugno di uomini e di donne sgomenti e disorientati. Le cose più grandi

avvengono di notte. Maria di Magdala esce di casa quando è ancora buio in cielo e buio in cuore. Non porta olii profumati o nardo, non ha niente tra le mani, ha solo la sua vita risorta: da lei Gesù aveva cacciato sette demoni. Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù: "amare è dire: tu non morirai!" (Gabriel Marcel). E vide che la pietra era stata tolta. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba, aperto come il guscio di un seme. E nel giardino è primavera.

I vangeli di Pasqua iniziano raccontando ciò che è accaduto alle donne in quell'alba piena di sorprese e di corse. La tomba, che avevano visto chiudere, è aperta e vuota. Lui non c'è. Manca il corpo del giustiziato. Ma questa assenza non basta a far credere: hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno messo. Un corpo assente. È da qui che parte in quel mattino la corsa di Maddalena, la corsa di Pietro e Giovanni, la paura delle donne, lo sconcerto di tutti. Il primo segno è il sepolcro vuoto, e questo vuol dire che nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto degli uccisi. Una tomba è vuota: manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. Manca un corpo al bilancio della violenza, il suo bilancio è negativo.

La Risurrezione di Cristo solleva la nostra terra, questo pianeta di tombe, verso un mondo nuovo, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove gli imperi fondati sulla violenza crollano, e sulle piaghe della vita si posa il bacio della speranza. Pasqua è il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. Balbettiamo, come gli evangelisti, che per tentare di raccontarla si fecero piccoli, non inventarono parole, ma presero in prestito i verbi delle nostre mattine, svegliarsi e alzarsi: si svegliò e si alzò il Signore. Ed è così bello pensare che Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino, di ognuno dei nostri mattini, quando anche noi ci svegliamo e ci alziamo. Nella nostra piccola risurrezione quotidiana. Quel giorno unico è raccontato con i verbi di ogni giorno. Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno, quel giorno. Perché la forza della Risurrezione non riposa finché non abbia raggiunto l'ultimo ramo della creazione, e non abbia rovesciato la pietra dell'ultima tomba (H. U. Von Balthasar).

fra Ermes Ronchi

Prossimo Cammino di Primavera

La **Compagnia dei pellegrini di Montà** propone un cammino giorni dal **25 al 28 Aprile 2019**.

Diversamente da quanto scritto qualche settimana fa andremo da Sasso Marconi a Prato, per la **Via della Lana o della Seta**.

Se qualcuno desidera partecipare può farlo: basta un po' di voglia di camminare, un paio di scarpe adatte, uno zaino leggero, spirito di adattamento e un po' di disponibilità a mettersi in gioco... Ne parli con d. Massimo.

Chi volesse vedere le tappe le può trovare su questo sito: www.viadellalanaedellaseta.com/it/scopri/



ESTATE

P S
a a
r n
r n
o B
c a
c r
h t
i o
a l
o m
c e
o

Grest + **camp**

10-28 giugno & **1-19 luglio**

A B
S a
r t
D t
o l
o m
e o

estate
RAGAZZI